



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IN-DIPENDENZA 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – 5 persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con il progetto “IN-DIPENDENZA 2021” i 6 enti di accoglienza della FICT, attuando pienamente la mission del programma “Giovani @ SCU- una scelta di comunità”, convergono nella realizzazione di interventi e azioni in grado di fornire e costruire interventi mirati in risposta principalmente al Goal 3 “Salute e Benessere”: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età- target 3.5 (Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcol); implementando i servizi di accoglienza e riabilitazione di soggetti affetti da dipendenza che scelgono di intraprendere un percorso di affrancamento.

IN-DIPENDENZA 2021, infatti, avvalendosi della collaudata e consolidata rete costruita all'interno della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche tra i 6 enti di accoglienza proponenti il progetto, e della loro esperienza nel campo delle dipendenze patologiche, risponderà al bisogno di migliorare la presa in carico, l'assistenza, l'inclusione sociale dei soggetti affetti da dipendenza patologica dei territori di intervento.

Gli interventi territoriali costituiscono infatti la “cartina al tornasole” che gli enti utilizzano per osservare, studiare e progettare ulteriormente le iniziative utili al contesto territoriale, raccogliendone “in diretta” i bisogni e declinandoli in funzione delle specificità tra realtà differenti.

Il progetto, individuando come destinatari soggetti affetti da dipendenza patologica da un lato, e dall'altro, beneficiando del valore aggiunto costituito dagli operatori volontari in Servizio Civile, punta all'attivazione e al raggiungimento dell'autonomia delle persone accolte negli enti di accoglienza, all'accrescimento delle loro competenze relazionali e al reinserimento nel territorio. Al tempo stesso offre un'opportunità ai volontari in servizio civile, con particolare riguardo nei confronti dei volontari con difficoltà economiche, di essere introdotti, attraverso una importante esperienza di cittadinanza attiva, ad un percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Con questi propositi e, partendo dal quadro emerso dall'analisi di contesto, si individua specificatamente l'obiettivo del progetto IN-DIPENDENZA 2021 come peculiare contributo alla piena realizzazione del programma Giovani@ SCU- scelta di comunità: l'accoglienza e la riabilitazione di soggetti affetti da dipendenza che scelgono di intraprendere un percorso di affrancamento.

Pertanto l'obiettivo generale del progetto verrà perseguito sinergicamente da tutti gli enti di accoglienza, nelle rispettive sedi, tenendo conto dei seguenti obiettivi specifici, come riportato nella tabella sottostante, sulla base delle criticità comuni individuate dall'analisi dei contesti territoriali:

Risultati attesi per gli Operatori Volontari

Durante il percorso riabilitativo si tiene comunque conto di quelle che sono le esigenze imprescindibili degli ospiti delle nostre comunità (necessità di carattere sanitario, legale, professionale, di formazione scolastica, relazioni familiari da ripristinare). Per questo motivo il ruolo degli operatori di comunità non può limitarsi all'erogazione di un servizio prettamente terapeutico ma assolve anche alla funzione di "accompagnatore" nel percorso di vita che quindi prenda in carico a tutto tondo il soggetto che entra in comunità. È in questo contesto quindi che l'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale diventa il valore aggiunto; colui il quale, al fianco degli operatori di comunità, crea maggiori occasioni di potenziamento dei programmi riabilitativi individualizzati attraverso caratteristiche peculiari proprie di un'azione sollevata da responsabilità operative.

Per loro, il progetto prevede risultati attesi orientati all'acquisizione di abilità professionali e di sensibilizzazione verso principi della cittadinanza e della solidarietà sociale. Nello specifico sul piano delle competenze professionali, gli operatori volontari acquisiranno competenze di tipo educativo e socio-riabilitativo nel settore delle dipendenze patologiche e della prevenzione; sul piano della sensibilizzazione dei principi della cittadinanza e della solidarietà sociale, gli Operatori Volontari in Servizio Civile, inseriti per 12 mesi in realtà del terzo Settore, sperimenteranno i principi del mutuo auto aiuto come valore fondante le relazioni umane, della solidarietà e della partecipazione attiva alla società come dovere del cittadino.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La presenza dei giovani in servizio civile rappresenta un'occasione per migliorare la qualità del progetto consentendo di realizzare in maniera completa le singole attività previste.

Gli OV che saranno accolti nei singoli centri di accoglienza, dopo un periodo iniziale di avvio del progetto, verranno gradualmente integrati nel gruppo di lavoro diventando parte attiva delle specifiche azioni previste dal progetto. I volontari, costantemente accompagnati dall'OLP di riferimento, affiancheranno le figure professionali già presenti presso le strutture e che hanno già concretizzato un rapporto diretto con gli ospiti e le loro famiglie, lavorando nei singoli settori degli enti di accoglienza e svolgendo attività che attengono al loro ruolo di supporto e sostegno.

In riferimento all'attuale stato di emergenza sanitaria che vive ancora il nostro Paese, i singoli enti di accoglienza, al fine di garantire dare priorità alla sicurezza degli Ov come anche dei destinatari del progetto, si riservano la possibilità di prevedere che parte delle attività siano realizzate "da remoto". Le attività da remoto non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari e gli enti di accoglienza si assicureranno di verificare o in secondo luogo di dotare i volontari degli strumenti necessari a svolgere le attività da remoto così come previsto della Circolare del 23/12/2020.

L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto. Il giovane Volontario, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate, sarà accompagnato e supportato dall'OLP di riferimento ma anche dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le tematiche del mutuo auto aiuto alla base del Progetto terapeutico riabilitativo adottato nelle comunità degli enti di accoglienza; sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti. Tutto avendo cura di non delegare loro responsabilità proprie del personale dell'Ente.

Il Volontario in Servizio Civile sarà di supporto a tutte le attività di gestione e monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di aggiornamento della documentazione relativa alle attività del Servizio Civile Universale (procedure, registrazioni, analisi dei dati, rapporti).

Il progetto inoltre intende aprirsi ai giovani operatori volontari di servizio civile con minori opportunità con riferimento alla loro condizione di svantaggio economico.

Trattandosi pertanto di una condizione di svantaggio relativo allo status sociale, questi volontari parteciperanno a pieno titolo a tutte le azioni previste dal progetto, creando quindi le migliori condizioni di integrazione e partecipazione all'esperienza di cittadinanza attiva, fine principale del Servizio Civile Universale.

Inoltre, gli operatori volontari di Servizio civile con difficoltà economiche individuati da progetto saranno in particolare i volontari che affiancheranno negli enti di accoglienza che li ospiteranno, nella specifica azione di colloqui di orientamento al lavoro, svolti dagli operatori del progetto e redazione di curriculum vitae (Azione 1.5 del progetto).

L'intento di far accompagnare i destinatari del progetto dagli OVSC con difficoltà economica mira ad utilizzare la chiave di volta del programma riabilitativo "GIOVANI@SCU- una scelta di comunità" promosso dai centri:

l'auto aiuto, inteso come confronto e condivisione di esperienze di persone che hanno vissuto problematiche simili e che si sono adoperati per affrontarle e superarle. In quest'ottica il volontario che prima ha vissuto le difficoltà legate alla ricerca di una prima esperienza di lavoro

per soddisfare un bisogno economico si farà mentore dell'ospite di percorso accompagnandolo da pari nella produzione del curriculum vitae e nella fase di orientamento al lavoro sotto la supervisione degli operatori di comunità.

Le attività previste per gli OV nell'ambito del progetto e che verranno dettagliate di seguito, saranno delle attività comuni a tutti gli Ov ospitati nei 6 Enti di Accoglienza, in quanto pur se collocati in realtà e contesti geografici e sociali diversi, utilizzano gli stessi metodi trattamentali. Inoltre allo scopo di arricchire le esperienze dei Volontari in Servizio Civile, e in linea con il Programma, i volontari saranno protagonisti di momenti di incontro come previsto dal Programma.

OBIETTIVO 1 - POTENZIARE I PERCORSI INDIVIDUALI DI AFFRANCAMENTO DALLE DIPENDENZE FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA E ALL'INCLUSIONE SOCIALE

Ruolo degli Operatori Volontari:

- l'affiancamento degli operatori nello svolgimento di compiti particolari (colloqui di primo livello, ascolto e registrazione della storia personale);
- la partecipazione all'équipe di progettazione e verifica con gli altri operatori del centro per individuare piani di azione comuni.
- di fungere da sostegno e riferimento positivo alle persone accolte in comunità nella gestione della loro quotidianità (rispetto degli orari, assolvimento delle piccole incombenze quotidiane, cura della persona, accompagnamento e affiancamento degli ospiti nella gestione delle necessità personali);
- l'instaurazione con gli ospiti di una relazione di supporto con funzione di sostegno e accompagnamento nel disbrigo di commissioni varie;
- l'accompagnamento di ospiti presso strutture e/o servizi del territorio;
- supporto agli operatori nei contatti con le agenzie territoriali
- disponibilità a monitorare sul territorio e sulla rete eventuali occasioni di corsi di formazione
- supporto agli operatori che si occupano di coordinare l'Ufficio interno alla comunità preposto al reinserimento lavorativo;

OBIETTIVO 2 – AMPLIARE L'OFFERTA DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA PARTE STRETTAMENTE EDUCATIVA DA REALIZZARE NELLE STRUTTURE

Ruolo degli Operatori Volontari:

- Supporto alle equipe nell'ideazione e realizzazioni di laboratori ricreativi e educativi;
- l'instaurazione di una relazione empatica con gli ospiti anche come semplice compagnia e amicizia;
- di fungere da sostegno e riferimento positivo alle persone ospitate dai centri nella gestione della loro quotidianità (rispetto degli orari, assolvimento delle piccole incombenze quotidiane, cura della persona, accompagnamento e affiancamento degli ospiti nella gestione delle necessità personali, ...);
- una collaborazione continua per creare un clima che ispiri alla tolleranza e al rispetto.

In particolare per gli Operatori volontari che saranno coinvolti nelle sotto elencate sedi:

- Casa Famiglia Rosetta onlus -Sede centro di consulenza per la famiglia- Cod sede 184944
Sede utilizzata per diversi servizi di sostegno a carattere ambulatoriale.
- Casa Famiglia Rosetta onlus- Sede uffici amministrativi -Cd sede 184915
Sede utilizzata per coordinare le attività di studio progettazione dei percorsi terapeutici degli ospiti
- Il Delfino- Sede Legale e Centro Studi- Cod. sede 183709
Sede utilizzata per coordinare le attività di studio progettazione dei percorsi terapeutici degli ospiti
- Ce.Re.So -Sede Centro Studi -Cod sede 181352

le attività previste per gli OV sono :

- Supporto alle equipe nell'ideazione e realizzazioni di laboratori ricreativi e educativi;
di fungere da sostegno e riferimento positivo alle persone ospitate dai centri nella

OBIETTIVO 3 – POTENZIARE IL COINVOLGIMENTO DELLA RETE FAMILIARE

Ruolo degli Operatori Volontari:

- partecipazione ai gruppi di mutuo aiuto dei familiari;
- accoglienza delle famiglie negli incontri settimanali con gli ospiti;
- assistenza nel flusso di comunicazioni e di richiesta dei familiari con gli ospiti in percorso;
- supporto agli operatori nella realizzazione degli incontri mensili;
- accompagnamento degli ospiti nelle visite ai propri familiari;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE DI ACCOGLIENZA La Casa sulla Roccia SU00263A16

Sede di attuazione progetto La Casa sulla Roccia-contrada Vallimai, snc – Prata P.U. cod sede 180774

ENTE DI ACCOGLIENZA Associazione CERESO SU00263A02

Sedi di attuazione progetto:

Comunità-Via Roma5, Sant'Alessio in Aspromonte (RC)cod. Helios 181335

Semiresidenziale- Via Naz. Il tratto, 57 loc. Sambatello(RC)cod. Helios 181351

Parco mondialità- Piazza delle Grazie, snc Gallico (RC)cod. Helios 181353

Centro studi- Via S. Giuseppe, 97-Rc cod. Helios 181352

ENTE DI ACCOGLIENZA CASA FAMIGLIA ROSETTA ONLUS SU00263A26

Sede di attuazione progetto

CT Villa Ascione (Caltanissetta), codice sede 184946

CT L'Oasi (Caltagirone), codice sede 184947

CT La Ginestra (Caltanissetta), codice sede 184918

CT Villa Sergio (Caltanissetta, codice sede 184943

Comunità P.G.Puglisi (Partinico), codice sede 184952

Centro di consulenza per la famiglia (Caltanissetta), codice sede 184944

Uffici amministrativi (Caltanissetta), codice sede 184915

ENTE DI ACCOGLIENZA Centro di Solidarietà Il DELFINO Soc. Coop. Soc. SU00263A05

Sede di attuazione progetto

Comunità EDEN-Via De Nicola, Castiglione Cosentino (CS) cod. sede 183710

Sede Centro di Solidarietà Il Delfino- Contr.da Macchiabella, 58 Cosenza (CS) cod. sede 183709

ENTE DI ACCOGLIENZA Apri Onlus – Comunità Don Bosco SU00263A03

Sede di attuazione progetto

Comunità Terapeutica c.da reddito, snc Sannicandro di Bari (Ba) Cod Sede 181400

ENTE DI ACCOGLIENZA Centro di Solidarietà F.A.R.O. SU00263A06

Sedi di attuazione progetto

Messina - Accoglienza residenziale - Via San Jachiddu, 74 Cod sede 180775

Messina - Reinserimento lavorativo - Via San Jachiddu, 74 Cod sede 180775

Messina – Terapeutico riabilitativo 2- Strada Provinciale snc cod sede 180897

Marsala – terapeutico riabilitativo 3 Contrada Rakalia, 220ter cod sede 180779

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

54 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Essendo molto diversificato il ruolo previsto per gli OV, e in considerazione che gli enti di accoglienza hanno realtà che funzionano h24, potrà essere richiesto ai volontari, una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi, con esclusione di attività nella fascia oraria notturna ossia dalle 23,00 alle 6,00. Verrà richiesto agli OV di partecipare, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività o la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede per la partecipazione a eventi formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un documento sulla riservatezza dei dati secondo la normativa vigente in materia. Il progetto si articolerà su 5gg a settimana per un totale di 25h a settimana (con alternanza di turni mattina o pomeriggio) per un totale di 1.145 ore annue.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non sarà richiesto nessun requisito aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n° 40 del 2017. Si precisa però, che essendo il progetto IN-DIPENDENZA 2021, un progetto che interviene nel settore Assistenza a favore di soggetti fragili ospitati in strutture socio sanitarie, si ritiene di dover dare esecuzione anche a quanto indicato dalla "Comunicazione agli enti di servizio civile: informazioni sulla vaccinazione anti Covid-19 nei progetti inseriti nel Bando di selezione per operatori volontari del 19/01/2021", con la quale si stabilisce che "in ragione delle specifiche aree d'intervento e delle sedi di attuazione (ad esempio: assistenza in residenze per anziani, servizio in strutture sanitarie, ecc.) nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie dei progetti medesimi - si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile ivi impegnati si sottopongano a vaccinazione anti Covid- 19."

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Verrà usata la modulistica del Dipartimento, attraverso un colloquio dove saranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e infine attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centodecimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60. Per il dettaglio vedi Sistema di Selezione Accreditato

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall'Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali "PROGETTO UOMO" affiliato alla Facoltà di Scienza dell'Educazione presso l'Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e sociali "Progetto Uomo" che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell'educazione, dei servizi sociali e della devianza.

Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell'interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall'Istituto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali "Progetto Uomo" affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell'ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell'iscrizione agli Albi Professionali. La sede dell'Istituto è in Montefiascone (VT), Via Cardinal Salotti, CF/P IVA 01868410562 e-mail: segreteria@istitutoprogettouomo.it, tel 0761 371045 fax 0761 373121 - Web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu - CF/P IVA 01868410562

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

L'ente rilascerà un attestato con la descrizione delle esperienze svolte e delle conoscenze acquisite, secondo le indicazioni predisposte dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Pertanto verrà rilasciato un Attestato Specifico con Attestazione di Validazione delle competenze rilasciato da Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma³ e Forum del Terzo Settore, secondo la procedura descritta al punto 12 del Programma Giovani@SCU-una scelta di comunità

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata presso ciascun ente di accoglienza in apposita aula. Nello specifico i luoghi di svolgimento saranno:

- 1) Associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus, Contrada Bagno s.n.c. 93100 Caltanissetta
- 2) Centro di Solidarietà Il Delfino Soc. Coop. Soc. – Contrada Macchiabella, 58 87100 Cosenza
- 3) CeReSo- Via S. Giuseppe 97, Reggio Calabria
- 4) La Casa sulla Roccia- sede legale- Rione San Tommaso n° 85- Avellino
- 5) Centro di Solidarietà- F.A.R.O. Via San Jachiddu n.74- Messina
- 6) Centro di Solidarietà F.A.R.O. - Contrada Rakalia 220ter - Marsala (TP)
- 7) Associazione Pugliese Rilancio Onlus A.P.R.I.- Bari -C.da Reddito snc – Sannicandro di Bari

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 72 ore. Le prime 50 ore (pari al 70%), tra cui il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verranno erogate entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. Le rimanenti 22 ore (pari al 30%) saranno erogate entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI@SCU – una scelta di comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C - Obiettivo 3- Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D - Obiettivo 4- Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H - Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'** voce 23

1 posto previsti per giovani con minori opportunità

→ Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
ISEE

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

VEDI ATTIVITA' SOPRA DESCRITTE

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

A sostegno degli operatori volontari con difficoltà economiche previsti nel punto 23.2 c) si intende mettere a disposizione come ulteriore risorsa, un contributo economico per integrare l'abbonamento alla rete di trasporto pubblico che consenta al giovane di raggiungere l'ente di accoglienza senza dover attingere a risorse economiche proprie.

Inoltre, a seguito di una conoscenza approfondita del giovane, delle sue abilità e delle sue risorse, il GMO verrà affiancato dal personale amministrativo dell'ente. Tale affiancamento servirà ad indirizzare e accompagnare il giovane verso lavori di progettazione all'autoimprenditorialità, ricerca attiva del lavoro, politiche di sostegno al reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio

2 MESI

→ Ore dedicate

22 ORE

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

La scelta della F.I.C.T. rispetto al tema del SCU è quella di avviare processi virtuosi che possano dare valore alle esperienze che durante le attività di progetto i giovani svolgono, per questo ha firmato un protocollo con il Forum del Terzo Settore, atto ad avviare percorsi formativi rivolti al proprio personale, al fine di formare figure che sappiamo riconoscere e mettere a valore le competenze di ciascun giovane che saranno infine Validate dall'Università Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma 3. Il percorso prevede che i giovani in servizio civile arrivino a validare le competenze maturate, attraverso lavori che utilizzano griglie, autovalutazioni, test. Questo lavoro diventerà dunque un lavoro integrativo e propedeutico all'azione di TUTORAGGIO che sarà svolto durante il 10° e 11° mese del periodo di svolgimento del progetto per la durata di 2 mesi con un monte orario di 22 ore. Il tutoraggio ha la finalità di fornire ai

giovani volontari, informazioni utili sul mondo del lavoro e ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del servizio civile. Si tratta dunque di uno specifico accompagnamento aggiuntivo al percorso di emersione che fa sintesi del mix fra esperienza pregressa, esperienza vissuta, formazione, finalizzato a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Sono previste 18 ore di attività collettive e 4 ore di lavoro individuale. Le attività di tutoraggio partono da una fase individuale di Orientamento, prevedono *Attività di Formazione e di Laboratorio e Verifica, le fasi sono così definite:*

<i>fase</i>	<i>Tema</i>	<i>Tipo di attività</i>	<i>Durata h</i>	<i>Strumento</i>
1	<i>Valutazione delle attitudini</i>	<i>Individuale</i>	2	<i>Colloquio</i>
2	<i>Formazione</i>	<i>Collettiva</i>	<i>6 (2 incontri da 3 h cad.)</i>	<i>Lezione frontale</i>
3	<i>Laboratorio professionalizzante</i>	<i>Collettiva</i>	<i>6 (2 incontri da 3 h cad.)</i>	<i>Laboratorio</i>
4	<i>Verifica</i>	<i>Individuale</i>	2	<i>Colloquio</i>
5	<i>Redazione del piano professionale/impresa</i>	<i>Collettiva</i>	<i>6(2 incontri da 3 h cad.)</i>	<i>Lezione frontale</i>

→Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio costituisce un elemento fondamentale nel percorso di inserimento lavorativo, ha lo scopo di creare un supporto di mediazione tra le problematiche di inserimento, le aspettative e capacità professionali. L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di creare una solida rete di sostegno attorno al giovane volontario "utilizzando" l'esperienza del progetto come tempo opportuno per sperimentare le proprie capacità con l'attivazione di percorsi paralleli individuali e di gruppo finalizzati ad una riappropriazione riflessiva delle più significative dimensioni di vita e del servizio. Ogni tutor effettuerà il monitoraggio dell'azione utilizzando delle schede di verifica apposite e redigendo una relazione finale sull'andamento complessivo del percorso. Il tutoraggio prevede:

1)Attività individuali: Valutazioni delle attitudini (2) tale attività si avvalgono degli strumenti già attivati per il percorso di Emersione (compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass, Test attitudinali, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile) ed hanno portato il giovane ad un buon grado di consapevolezza delle proprie competenze e puntano alla redazione del Bilancio delle competenze.

2)Attività Collettive di Formazione (6h) Il processo formativo, è inteso come esperienza di apprendimento globale e coinvolgente; che prevede l'acquisizione di nozioni sul mercato del lavoro e lo sviluppo di capacità tecnico professionali. I temi della formazione riguardano: Le

professioni e il mercato del lavoro(2h), Le imprese (2h) Il bilancio sociale (2h). La metodologia attuata sarà quella della formazione d'aula, e il tutor si avvarrà di slide e dispense, bibliografie e sitografie.

3) Attività Collettive Laboratorio professionalizzante (6h) Il Laboratorio rappresenta in tempo in cui i giovani volontari possono sperimentare e simulare situazioni tipo che si presentano nella ricerca del lavoro prevedono quindi simulate per prepararli a sostenere i colloqui di lavoro, la presentazione al Centro per l'impiego, la consultazione di offerte/domande di lavoro. Sono previsti laboratori per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; la consultazione di banche dati e l'inserimento del proprio curriculum, la stesura della propria idea progettuale.

4) Attività individuale di verifica (2), prevede momenti di autovalutazione per ciascun volontario.

5) Attività collettive Redazioni del piano professionale /impresa (6h) Saranno attivati 2 tipi di percorsi individuali, il primo per coloro che intendono avviarsi al lavoro in impiego pubblico e privato dipendente, sarà redatto un piano professionale; il secondo volto allo start-up d'impresa, per definire e valutare le caratteristiche personali dell'aspirante imprenditore, del suo percorso formativo e delle competenze professionali possedute, dell'idea imprenditoriale e della stessa in relazione al mercato di riferimento, della natura giuridica della futura impresa

voce 25.5 (opzionale)

Il percorso di tutoraggio prevede quale attività opzionali, la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro dei singoli, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee per tutti quei giovani che intendono avviare imprese individuali e collettive.